

## VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'8 marzo 2014, alle ore 15.15, in Genova, Porticciolo Duca degli Abruzzi, presso la Casa di Mare dello Yacht Club Italiano, si è tenuta l'Assemblea Ordinaria Annuale dell'Associazione Italiana Classe Dinghy 12' per discutere e deliberare sul seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Relazione del Segretario;
- 2) Relazione del Tesoriere e approvazione del Rendiconto Consuntivo 2013;
- 3) Determinazione delle quote associative per il 2014 e del Preventivo 2014;
- 4) Attività Sportiva 2014;
- 5) Controlli di Stazza alle regate;
- 6) Categoria Master e Supermaster: definizione età;
- 7) Delegato dei regatanti nei rapporti con organizzatori e comitati alle regate di portata nazionale;
- 8) Attività Dinghy 12' d'Epoca;
- 9) Relazioni e Attività Internazionali;
- 10) Nomina dei componenti del Comitato Direttivo, del Collegio dei Probiviri, del Comitato Tecnico, nonché dei Revisori dei Conti;
- 11) Varie ed eventuali.

Su proposta di Leo Azzarini e con il consenso unanime dell'Assemblea assume la Presidenza il Segretario Francesca Lodigiani che chiama a fungere da Segretario il Vicesegretario Carlo Cameli che con il consenso di tutti accetta.

Il Presidente, constatato:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata con avviso in data 2 febbraio 2014
- che alle ore 15.15, in base alle risultanze del foglio presenze predisposto dalla Segreteria della Classe risultano presenti 113 associati aventi diritto al voto, di cui 45 di persona e 68 per delega, dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sull'Ordine del Giorno.

#### Sul 1° punto all'ordine del giorno

Il Segretario Francesca Lodigiani legge la propria relazione, allegata sub **A**.

Applausi alla fine della relazione

#### Sul 2° punto all'ordine del giorno

Il Tesoriere Carlo Pizzarello illustra esaurientemente il Rendiconto Consuntivo che viene distribuito ai presenti, viene approvato all'unanimità ed è allegato su **B**.

#### Sul 3° argomento all'ordine del giorno

Il Tesoriere illustra il Preventivo per l'esercizio 2014 e propone che le quote associative rimangano invariate. L'Assemblea approva all'unanimità la proposta di mantenere invariate le quote associative, nonché il Preventivo che si allega sub **C**.

#### Sul 4° argomento all'ordine del giorno

Il Segretario, come da tradizione, illustra all'Assemblea il calendario agonistico nazionale 2014, approvato dal Consiglio Direttivo fin dallo scorso autunno e messo on line sul Sito dallo scorso dicembre.

Ricorda che la Coppa Italia del Centenario viene oggi assegnata definitivamente a Paco Rebaudi.

Informa che Vincenzo Penagini, vincitore nel 2013 dello speciale Circuito della Coppa del Centenario - assegnata sulla base dei risultati senza scarto di tutte le prove delle cinque regate del circuito nazionale di Coppa Italia e di quelli delle regate di Venezia-San Giuliano e Bracciano - ha

offerto di rimettere in palio tale premio (realizzato con oggetto anni 40 in argento che viene mostrato) quale nuovo trofeo challenge perpetuo da assegnare al vincitore del circuito nazionale nazionale dell' AICD, il cui regolamento rimarrebbe lo stesso della Coppa Italia.

Un nome al quale si sarebbe pensato, sarebbe Trofeo Nazionale AICD - Coppa del Dinghy Centenario. La Scala, Manzoni e altri caldeggiavano che si mantenga il nome Coppa Italia, nome "forte" da un punto di vista marketing, sottolineando come il nome Coppa Italia dia la sensazione immediata di "valenza nazionale". Mangione propone il nome Coppa Italia Challenge. L'assemblea unanimemente approva.

Il Segretario informa che Stefano Lillia ha proposto di coinvolgere anche i Dinghy in una regata che vorrebbe organizzare con Star e Finn (YC di Domaso) il prossimo 26/27 luglio, una data che ha notato essere "libera" nel nostro affollato calendario. Per farlo ritiene dovrebbero assicurare la partecipazione almeno una ventina di dinghy. Falciola non ritiene opportuno caricare ancora ulteriore attività in un panorama già molto affollato. Il Segretario fa presente di considerare la partecipazione dei dinghy a questa regata anche come un segnale di vicinanza a Lillia, nell'anno in cui è diventata definitiva l'esclusione dai Giochi della Star, anch'essa come il Dinghy classe antica, e inoltre come la stessa, trattandosi di manifestazione nuova, possa essere di stimolo in una zona come quella del lago di Como, dove la partecipazione è calata. L'Assemblea approva l'inserimento della regata in questione in calendario. Si parlerà poi coi Capi Flotta per sondare i timonieri delle flotte, specie limitrofe.

Il Segretario menziona nuovamente la questione, discussa anche alla nazionale di Dervio, dell'impegno fisico che costituisce disputare, specie con condizioni meteo di vento forte, 3 regate al giorno, un tema sollevato più volte dal Campione Italiano 2013 Dodo Gorla, e fa presente che per il Campionato 2014 di Malcesine si è pensato di indicare sulle quattro giornate di gara previste, rispettivamente 2, 2, 2, 1 prove al giorno, salvo poterne disputare 3, qualora il giorno precedente non si siano corse quelle in programma. Corbellini informa che da quest'anno, grazie al fatto che tutti i certificati di stazza aggiornati via via, sono on line sul Sito, al Campionato e alle Nazionali non sarà necessario esibire in forma cartacea il Certificato di Stazza.

#### Sul 5° argomento all'ordine del giorno

Prende la parola il Consigliere addetto agli aspetti tecnici Penagini il quale ricorda che grazie ai controlli approfonditi effettuati alla vigilia degli ultimi due Campionati Italiani, la Classe è oggi in grado di disporre di un data base con i dati salienti ( peso scafo, peso timone, angolo deriva, nei casi di barche con peso al limite, peso deriva da sola, clinker, paglioli etc) di un gran numero delle barche regatanti.

Poiché si sono registrati tra i regatanti perplessità e malumori per dover subire gli stessi controlli ai Campionati (la considerano una perdita di tempo), rischiando tra l'altro a volte di perdere finestre meteo favorevoli e quindi di fare poi meno prove, o prove meno valide, si è deciso in Consiglio, anche sulla base di una sorta di autocertificazione da parte del regatante che si iscrive a una regata, che nel 2014 i controlli si effettuino (ai primi e ad altri a sorteggio/campione) nel corso delle regate nazionali o di portata nazionale (TNDC) della stagione. In questo senso ci si sta già organizzando con gli stazzatori i quali potranno fare i controlli con la possibilità di verificare coi dati del database menzionato sopra. Certo serve senso di responsabilità da parte dei regatanti, ma questo permetterà di recuperare un intero giorno di regata e di fare al giorno 2 prove, magari un po' più lunghe e belle.

Per i timonieri le cui barche non avessero mai fatto il Campionato o che non fossero mai state controllate durante la stagione 2014, prima del Campionato di Malcesine - i cui dati quindi non sono ancora presenti nel data base - la Classe organizzerà la possibilità di farsi controllare il giovedì precedente il Campionato.

Penagini esprime l'opinione che controlli come quelli dei segni su albero, picco e boma, in presenza di vele regolarmente stazzate, siano meno rilevanti.

Armellini è dell'opinione che i controlli o si fanno o non si fanno e che saranno poi gli organi addetti alla regata a giudicare sulla rilevanza o meno delle eventuali violazioni.

Penagini informa inoltre i presenti dell'orientamento assunto fin dalle scorse stagioni dal Consiglio di far sì che gli stazzatori che abitualmente stazzano le barche nuove, siano diversi da quelli che alle regate fanno i controlli, e ciò anche in ossequio al principio che il giudicato e il giudicante non possono essere lo stesso e per evitare problemi del passato.

Interviene La Scala il quale fa presente che laddove si verificasse che la stazza iniziale fosse stata maldestra, ciò non va fatto scontare all'armatore, ma sarà la Classe a dover intervenire.

Corbellini sottolinea che peraltro i controlli che gli stazzatori effettuano da anni ai campionati, non sono mai entrati nel merito delle costruzioni dei cantieri. Si tratta infatti di controlli su dati oggettivi ( peso, angolo di deriva, clinker, attrezzatura di sicurezza etc) alla portata di stazzatori indipendenti.

Il Segretario fa presente che il Consiglio ritiene importante organizzare un corso di aggiornamento per gli stazzatori abilitati al Dinghy 12', molti dei quali non in attività con la Classe da anni, nonostante le evoluzioni delle Regole di Costruzione e Stazza che prevede tra l'altro il pendolamento. Informa inoltre che si sta lavorando sulla verifica dei "pendoli" (della Classe e dei Cantieri) per far sì che i risultati siano omogenei. In quest'ottica si stanno facendo costruire staffe uguali per tutti. Marco Giudici dice di scegliere un pendolo unico, perché a suo avviso vi sono differenze da pendolo a pendolo che sono ineliminabili.

#### Sul 6° argomento all'ordine del giorno

La proposta di spostare l'età in cui un concorrente diventa Master a 65 anni e Supermaster a 75, è approvata all'unanimità.

#### Sul 7° argomento all'ordine del giorno

Penagini illustra le ragioni della proposta del Consiglio di creare per ciascuna regata nazionale o di valenza nazionale, la figura del Delegato alle Regate.

Fa infatti presente l'esigenza che ad ognuna di tali regate un buon regatante esperto della zona e individuato con uno dei Consiglieri presenti e comunicato all'usuale briefing pre-uscita in mare, possa diventare l'Interlocutore di Comitato Organizzatore e di Regata. Ciò all'arrivo al luogo della regata. Ferma restando naturalmente l'attività preventiva ( scambi mail, visite in loco etc ) che fa abitualmente la Classe all'atto dell'assegnazione dell'organizzazione ai Circoli delle singole manifestazioni .

I temi nevralgici sono quelli noti: messa a mare (aiuti in tempi utili per far sì che si possa raggiungere tempestivamente la linea di partenza, linee di partenza, presenza e adeguatezza mezzi di assistenza etc.). Gorla fa presente che il problema è che certi comitati non funzionano, ma che noi non possiamo chiedere di spostare boe o linee. Penagini dice che l'intento non è quello di interferire con il lavoro del Comitato di Regata, ma di confrontarsi preventivamente con i suoi membri su situazioni ambientali, su caratteristiche tipiche del Dinghy etc. Gorla dice che la Classe dovrebbe adoperarsi per avere buoni presidenti di Comitato. Il segretario rassicura che si proverà a fare moral suasion, anche se bisogna essere consapevoli che l'esito non è mai assicurato. Si conferma che a ciascuna regata nazionale si individuerà come indicato sopra il Delegato alla Regata che funga da interfaccia ufficiale della Classe con organizzatori e Comitato di Regata. Armellin e Corbellini ricordano che nel 505 esiste una figura simile. Leopardi solleva il problema del tempo limite del primo lato di bolina in caso di poco vento.

#### Sull' 8° argomento all'ordine del giorno

Il Segretario fa presente che le è stata rappresentata da più soci, compresi Armellin e Tolotti, l'esigenza di valorizzare i dinghy d'epoca e che per esempio a valle del Centenario nella zona di Roma c'è una grande attività di recupero di vecchi scafi. Il Consiglio concorda sul concetto di raduni e premi in regata per dinghy d'epoca e vorrebbe avviare una riflessione all'interno della Classe su questo tema.

Viene data la parola a La Scala il quale desidera commentare la relazione introduttiva del

Segretario.

La Scala dice:

- di aver ascoltato con stupore le parole di Francesca in quanto contenenti novità non conosciute da lui delegato dei Classici;
- che gli fa piacere che dopo 8 anni sia finalmente accolta la sua proposta di nomina assembleare del delegato dei Classici;
- che rassegna le sue immediate e irrevocabili dimissioni;
- che garantirà fino a Portofino la sua opera, ma che non presenzierà a tale assemblea;
- che non prevedeva un problema di relazione fra la Classe e i rappresentanti statutariamente previsti.
- che il responsabile dei Classici viene sostanzialmente dimissionato
- che nella lettera di dimissioni racconterà la sua attività nei 13 anni in cui se ne è occupato;
- che tutto ciò che è stato fatto in questi anni è sempre stato ispirato a un respiro strategico;
- di avere un carattere non facilissimo, ma idee chiare su cui si confronta, ma su cui non viene a compromessi facilmente;
- di esser contento di quello che ha fatto per la Classe prima e per i Classici dopo, perché ha dato respiro strategico;
- che Francesca gli ha di fatto dato una lettera di licenziamento ..
- di essere dispiaciuto di come è stato trattato.
- che dopo 13 anni è giusto favorire il ricambio;
- che oggi votiamo organismi disassati dopo le dimissioni di Giorgio Pizzarello, un elemento sgradevole;
- che voleva proporre la riconferma del Direttivo per un anno, con invito a rimetterlo in votazione l'anno prossimo insieme al Segretario, ma non lo propone più;
- a Portofino non si ricandiderà e se verrà eletto non accetterà;

Lodigiani si dichiara a sua volta stupita di questa reazione, in quanto la carica di Responsabile della Sezione Classici si è via via rinnovata di due anni in due anni ed è quindi in scadenza. Dice di esser peraltro assolutamente consapevole di quanto ha detto nella sua relazione, e che conferma la difficoltà di collaborare con lui da parte del Consiglio. L'ultimo esempio è quello della richiesta di redigere l'intervento per la Sezione Classici per l'annuario di quest'anno. Lamenta poi che per ragioni per carità legittime non ha partecipato alle riunioni di Maccagno e a Groningen per le quali secondo il Consiglio era importante la sua presenza.

Falciola interviene dicendo che non può pensare di dover rinunciare a La Scala per dei presunti malintesi. L'Assemblea deciderà.

La Scala dice nessuno può rimpiangere che se ne vada dopo tanto tempo.

Lodigiani sottolinea che il rapporto col Responsabile della Sezione Classici dovrebbe essere di collaborazione, comunicazione e scambio.

Ciriaci afferma che oggi non dovrebbero esserci separazioni; no a responsabili per tipologie di dinghy.

Mangione osserva che non c'è una procedura nello Statuto per la designazione del Responsabile della Sezione Classici e che sarebbe opportuno ci fosse perché quella dei Classici è un'anima importante della Classe. Dice che finora, fra alti e bassi, si è andati avanti, ma che sarebbe opportuno regolamentare l'elezione. Fa presente che a suo avviso la location in individuata, cioè Portofino in occasione del Bombolino, non gli pare appropriata.

Il Segretario ricorda le modalità con cui nel 2010 e 2012 si è proceduto alla nomina del Delegato dei Classici. Spiega che gli armatori dei Classici oggi sono circa 100 (molti hanno sia un moderno che un classico. Insieme al Consiglio aveva individuato il Bombolino per tenere una assemblea riservata agli armatori dei Classici per designare il responsabile della propria sezione, perché è la regata a maggior partecipazione più vicina in termini temporali, con forte

presenza anche di chi non partecipa al circuito del Dinghy Classico, e che la scelta era stata ipotizzata in senso democratico, ritenendo che si sarebbe così garantita la possibilità di esprimersi a un più ampio numero di armatori di legni.

Mangione osserva che in tutte le società il Delegato dovrebbe essere e un Consigliere e quindi auspica che ciò avvenga anche nella Classe.

Corbellini suggerisce di arrivare a una consultazione fra il maggior numero di proprietari di legni, non importa dove, ma che ciò deve avvenire.

La Scala dice che questa è la strategia per far fuori lui.

Armellin dice che non ci sono dubbi che lo Statuto della Classe abbia un' impronta dirigitica.

Il Segretario fa presente di essersi trovata questo Statuto, frutto di elaborazioni del 2006, quando è entrata in Consiglio ai tempi di Giorgio Pizzarello. Statuto che non era tra l'altro a norma (non prevedeva come impongono FIV e CONI che il diritto di voto spetti solo ai soci proprietari, come aveva osservato il rappresentante FIV) e che proprio lei gli aveva dato anzi una taglio più democratica attribuendo maggior peso al Consiglio nella sua collegialità, rendendo il Segretario e il Tesoriere parte del Consiglio.

Armellin propone di fare come il Laser e cioè categorie diverse, Moderni e Classici. Gli viene fatto presente da alcuni soci che i Laser hanno categorie differenti per permettere a timonieri con pesi diversi di poter avere la possibilità di vincere. Il caso del Dinghy è diverso. Sempre Armellin chiede se quanto espresso dal Segretario nella sua relazione sia posizione sua o ci sia condivisione del Consiglio. Il Segretario risponde che la relazione, e quindi la posizione, è sua, ma che la relazione è stata letta al Consiglio ed è stata pienamente condivisa.

Armellin dice di non accettare nessuna mortificazione dell'attività di La Scala.

Il Segretario osserva che non c'è mai stata alcuna intenzione di mortificare l'attività di La Scala, che anzi nella relazione è espressamente apprezzata. Il problema, e la realtà, è che con La Scala non si riesce e non si è riusciti a condividere, e che è invece importante, specie oggi, poter discuter e ipotizzare una strategia condivisa e unitaria.

Corsi chiede se sia il caso di rivedere lo Statuto. Il Segretario risponde che probabilmente si e che ci si lavorerà in vista dell'assemblea della intera Classe dell'anno prossimo.

Falciola dice che gli spiace che per ragioni personali si debba rinunciare a Giuseppe e chiede quali procedure il Consiglio avrebbe ipotizzato per questa assemblea che si vorrebbe convocare per la nomina del Responsabile della Sezione Classici. Il Segretario dice che da parte sua e del Consiglio non ci sono ragioni personali, tranne l'esigenza di avere chiarezza e un rapporto costruttivo. Quanto alle procedure che si erano ipotizzate, erano quelle previste dallo Statuto per l'assemblea della Classe. Convocazione a cura del Segretario dei soli armatori di Dinghy Classici la cui partecipazione possa avvenire di persona o per delega

(massimo 3) esattamente come accade per l'assemblea annuale. Trattandosi di associazione dilettantistica sportiva si ritiene che tale procedura sia adottabile e garantirebbe partecipazione, confronto e decisione.

Santini invita a valutare la tempistica per evitare una bomba all'inizio della stagione e chiede di rimandare ad un'assemblea a fine stagione.

Penagini ricorda che la nomina del Responsabile della Sezione Classici, per due anni, si fece a Napoli nel 2010, quando lo si designò in occasione della tappa del TNDC - a maggio quindi - e che nel 2012 la nomina avvenne con una procedura diversa a primavera. Per cui alla fine delle fini un'assemblea a Portofino in occasione del Bombolino cadrebbe più o meno nello stesso periodo.

Mangione propone che la nomina quando il Consiglio deciderà, abbia una scadenza che coincida con l'assemblea annuale. Il Segretario trova l'idea condivisibile anche alla luce della possibile rivisitazione dello Statuto. A questo punto, vista l'ora e poiché alle 19 è prevista la premiazione della stagione con invitati esterni, tra i quali il Presidente Croce, si passa ad un successivo argomento all'ordine del giorno per evitare di andare troppo lunghi con i tempi.

Sul 10° argomento all'ordine del giorno, che col consenso dell'Assemblea si tratta prima del 9°, il Segretario ricorda che vanno rinnovati Comitato Direttivo, Collegio dei Probiviri, Comitato Tecnico, nonché i Revisori dei Conti. Fa presente che tutti gli attuali membri degli organi sociali hanno accettato di candidarsi fatta eccezione per quel che riguarda il Comitato Tecnico, per il quale ha accettato di candidarsi al posto di Connie Iseburg, non disponibile, Alberto Patrone, ingegnere, esperto e regatante coi legni, nonché primo dei Classici in Ranking List e Coppa del Centenario 2013.

Il Segretario chiede se vi siano per tali cariche altre candidature per poi passare alla distribuzione delle schede predisposte per la votazione degli organi da rinnovare. Non emergono altri candidati.

Prende la parola Ugo Leopardi il quale propone, in considerazione del buon e coeso lavoro svolto da tali organi in scadenza, di procedere all'elezione degli stessi per acclamazione. L'assemblea concorda e vengono quindi eletti per acclamazione:

- Consiglio Direttivo: Leo Azzarini, Carlo Cameli, Paolo Corbellini, Vincenzo Penagini, Carlo Pizzarello, Paolo Rastrelli;
- Collegio dei Probiviri: Tay De Negri, Stefano Pizzarello, Andrea Falciola,
- Comitato Tecnico: Gianni d'Ardua, Alberto Patrone, Riccardo Provini;

che il Presidente proclama eletti per il prossimo biennio.

Sul 9° argomento all'ordine del giorno

Il Segretario sintetizza rapidamente, vista l'ora, alcune attività che si svolgono nel 2014 a livello internazionale a cominciare dall'evento celebrativo del Centenario della Classe Olandese il cui invito è stato inviato in italiano al Segretario e a molti di noi. Il Segretario informa di aver cortesemente risposto subito al Segretario olandese in merito. Fa presente che a detto evento non sono ammesse le nostre barche moderne e i nostri dinghy classici armati come consentito da noi. Ciononostante il Segretario incoraggia una partecipazione, facendo presente che sono disponibili alcuni dinghy olandesi.

Per quel che riguarda i rapporti con la Flotta tedesca del Nord, informa dell'invito alla Travemunde Woche per il 125esimo anniversario a luglio e dell'intenzione di organizzare una rappresentanza mista (classici moderni) per la quale si sta studiando la logistica.

Per quel che riguarda la Francia, è stato nominato presidente Pierre Monager, proprietario di un Lillia tutto in vetroresina che conosciamo dal Cockshott di Portofino e dai Master Games del lago d'Orta. La Segreteria su sua richiesta gli ha inviato una traduzione inglese aggiornata del nostro regolamento e lo sta supportando nell'individuazione di uno stampo.

Per quel che riguarda il Giappone, a seguito della visita del Segretario a Tokio, si sono ancor più intensificati i rapporti, e due/tre equipaggi giapponesi saranno al Cockshott a Portofino.

Per quel che riguarda la World Cup, il Consiglio sta valutando formule alternative a quella con la quale si sono disputate le edizioni del 2010 a Bracciano, 2011 a Venezia, 2012 a Portorose e 2013 a Napoli, quest'ultima senza delegazione ufficiale olandese.

Sull' 10° argomento all'ordine del giorno

Il Segretario ricorda ai presenti l'appello di Paolo Rastrelli a far pervenire foto e cronache delle regate della stagione per rendere meno arduo il lavoro di compilazione dell'Annuario.

Il Segretario informa che il Consiglio ha deliberato di contribuire al progetto di Nave Italia dando la facoltà ai concorrenti di donare un importo ulteriore rispetto alla tassa di iscrizione delle regate nazionali e di valenza nazionale che verrà raccolto all'atto delle iscrizioni nelle rispettive location.

Roberto Armellini racconta del bel libro scritto da un non vedente che ha iniziato ad andare a vela in Dinghy 12' e invita ad acquistarlo andando i proventi in solidarietà specifica. Maggiori dettagli verranno resi noti tramite Dinghy News.

A questo punto, essendo nel frattempo le 18.25 e nessuno più chiedendo la parola, la seduta è chiusa.

Il Presidente  
Fto. Francesca Lodigiani

Il Segretario  
Fto. Carlo Cameli

## **ALLEGATO A**

### **ASSEMBLEA AICD 8 MARZO 2014** **RELAZIONE del SEGRETARIO**

#### **1) LA STAGIONE DEL CENTENARIO**

Si conclude un anno intenso, l'anno del Centenario.

Era pressappoco un anno fa, quando ci siamo trovati a Genova per la presentazione del libro sui nostri primi 100 anni e per inaugurare la mostra al Galata Museo del Mare con l'esposizione del Pierino che è durata quasi un anno.

Una mostra che in forma itinerante abbiamo trasportato in lungo e in largo per l'Italia dall'Accademia Navale di Livorno, al Castello di Santa Margherita, al cuore di Palermo, al Museo dell'Aeronautica di Vigna di Valle sul Lago di Bracciano, a Napoli, nella bella sede del Savoia, a Dervio, al Salone Nautico di Genova nel nostro Dinghy Village valorizzato da Lodoletta I 2.

Oggi i pannelli del Galata, fino ad ottobre, sono nell'ingresso di una struttura a Gallipoli che vorrebbe rilanciare il dinghy in Puglia.

Sono invece circa 9 mesi da quando Poste Italiane ha emesso il "nostro" francobollo e poi le varie cartoline dedicate alle Nazionali. Un francobollo che per la cronaca ha avuto un gran successo anche tra i non velisti.

Nel 2013 abbiamo disputato un Campionato Italiano - Bombolino, che seppur non baciato da condizioni meteo ottimali (eufemismo) e con qualche sbavatura organizzativa, ha registrato il record di tutti i tempi in termini di iscritti, 119, ed è stata comunque una bella festa.

Anche le regate nazionali o di rilevanza nazionale dell'anno, hanno avuto una buona partecipazione. Compresa la World Cup, nonostante il boicottaggio olandese.

Abbiamo poi concluso degnamente la stagione invitati alla Monaco Classic Week, una formula interessante in cui ci siamo trovati a giocare, in senso simbolico, il ruolo originario di tender di incredibili opere d'arte naviganti.

Una partecipazione che ha attirato perfino l'attenzione della rivista inglese Classic Boat e che ci ha di fatto "sdoganati" internazionalmente nel nostro insieme, a prescindere dal materiale di costruzione dei singoli dinghy presenti. E' stata infatti riconosciuta ed apprezzata la filosofia "Spirit of Tradition" che aleggia nella nostra Classe.

La Monaco Classic Week per chi ha partecipato è stata proprio un bella esperienza. Vi confermo che si ripeterà, perché siamo già invitati per il 2015.

## **2) DIFFUSIONE E FLOTTE**

Possiamo dire che la diffusione del dinghy da noi tiene bene, nonostante la recessione. Non a caso siamo considerati sui media una Classe fenomeno.

In tutto questo hanno un ruolo importante le Flotte che raccolgono quei tanti dinghisti che per le ragioni più diverse, comprese età, lavoro, budget, “girano” meno.

Per questo desidero ringraziare veramente tanto i CapiFlotta, la cui opera di stimolo e coordinamento locale in collegamento naturale, costante e costruttivo con me e il Consiglio è veramente preziosa e apprezzata.

Flotte come quella Adriatica di Franco Penzo, Ligure di Fabio Pardelli, del Tirreno CentroMeridionale di Piero Scrimieri (numerosa e con epicentro a Bracciano, anche se, come dice Tolotti, “beati chi li vede” perché in maggioranza preferiscono non muoversi e andare in trasferta) oggi sono robuste e attive e generano ricambio. Prezioso anche il lavoro on line in affiancamento al sito della classe dai blog di Tolotti, Zaffalon, e dal sito del Circolo Velico di Santa Margherita Ligure.

Bene anche il Garda di Roberto Armellin, dove avremo quest’anno il Campionato. E bene la Sicilia di Paola Randazzo, flotta in decisa ascesa, dove si registra grande vivacità e che ci attende per il Campionato 2015, per il quale Carlo Cameli sta già lavorando per la nota e apprezzata convenzione Grandi Navi Veloci.

La Toscana del Commodoro Emanuele Tua, grazie all’invernale di La Spezia e alle regate di valenza nazionale che facciamo (lo scorso anno La Spezia, Livorno e Punta Ala, quest’anno La Spezia, Viareggio e San Vincenzo) ha un suo buon numero di aficionados che arrivano anche da fuori zona.

Le note dolenti vengono invece da Napoli, dove purtroppo, nonostante siamo andati più volte con i Classici e nonostante la World Cup, non si decolla. Così come in questa fase - questione di corsi e ricorsi storici, legata anche alla “maturazione” dei dinghisti di questa zona - si nota un calo importante di attività sui laghi Maggiore e di Como.

Per quel che riguarda il mercato:

- si è registrata una stasi nella vendita di legni nuovi, anche se ha appena chiesto l’autorizzazione a costruire un nuovo cantiere in area Roma-Fiumicino;
- c’è stato maggior movimento nei moderni;
- c’è stato un vivace mercato dell’usato;



- c'è interesse in ascesa per il recupero di dinghy d'epoca, non necessariamente a fini agonistici, ma su questo ci intratterremo nell'argomento all'ordine del giorno ad hoc.

Questo significa che la Classe deve:

- da una parte favorire il più possibile il ricambio generazionale, visto che in molti - anche tra i più bravi e assidui delle trasferte col carrello al seguito - stanno navigando verso le boe dei 60/65/70,
- dall'altra stabilire con chi è rimasto delle flotte di zone di grande tradizione dinghistica oggi poco attive, strategie finalizzate a una rivitalizzazione
- ascoltare, e dare casa e risposte alle diverse anime presenti, comprese quelle non necessariamente dedite all'agonismo.

### **3) LE ANIME DELLA CLASSE**

La Classe Dinghy, non dico niente di originale, è una realtà complessa e articolata. Al di là dei regatanti, la grande maggioranza, esistono anche coloro che privilegiano la storia, il recupero di vecchie barche, il restauro, la valorizzazione della tradizione. E' importante tenerne conto. A quest'anima, che il Centenario ha in qualche modo energizzato, va data casa e incoraggiamento. Il come è un tema strategico della Classe nella sua interezza sul quale, insieme, dobbiamo riflettere.

### **4) I CONTI : IL TANGIBILE E L'INTANGIBILE**

Tra breve il Tesoriere illustrerà i nostri conti. Anticipo che sono in ottimo stato, nonostante la quota sia stata ridotta di ben 30 euro nei precedenti esercizi.

Conti in ordine e si può dire floridi, senza che ci siamo fatti mancare niente.

Anzi, i soci hanno potuto godere di regate dove sono stati accolti e ben curati. Hanno avuto un bellissimo libro celebrativo del Centenario. Oggi avranno l'Annuario 2012/2013, veramente una splendida carrellata in testi e immagini. Siamo stati a regatare a Palermo con costi di trasporto irrisori. Abbiamo belle foto messe a disposizione dei concorrenti delle regate principali. Abbiamo dato visibilità gratuita ai nostri cantieri al Salone Nautico, dove il Dinghy Village a costo praticamente zero, è stato un salotto nel quale accogliere amici, nostalgici e simpatizzanti.

Tutto questo è stato frutto di scelte precise, ovvero trovare supporti su progetti specifici, la cui ricaduta andasse il più possibile a vantaggio dei soci.

Quello che poi il bilancio non mostra, ma che se valorizzato peserebbe parecchio, è l'intangibile. Il mio Studio pubblica ogni anno il Bilancio dell'Intangibile. Se lo

facesse anche la Classe Dinghy le voci sarebbero costituite dal lavoro professionale, dal tempo dedicato, dall'energia positiva, dalle conoscenze messe a disposizione da ciascuno dei Consiglieri, CapiFlotta, membri del Comitato Tecnico, volontari, dirigenti dei Circoli che ospitano le nostre regate - dinghisti e non. E anche il lavorare tutti noi su base volontaria, dove però il lavoro volontario messo a disposizione è professionale e condiviso, è stata una scelta precisa di tutti noi che stiamo felicemente faticando insieme da quattro anni.

## **5) LA DIFFICOLTA' DELLA NORMALITA'**

Gli anni che hanno preceduto il Centenario, lo ricordiamo, sono stati impegnativi. Quello del Centenario, come direbbe un americano, è stato eccitante.

Insomma anni di adrenalina a mille.

Il rischio ora è quello della normalità, insomma di annoiarci.

La verità invece è che da fare ce ne è, eccome.

Avrete notato che all'ordine del giorno ci sono due argomenti su tematiche "normali"

- una riguarda i controlli di stazza, garanzia perché si corra correttamente e ad armi pari;
- l'altra l'organizzazione in acqua delle nostre regate di valenza nazionale.

C'è poi un argomento che riguarda i dinghy d'epoca e riflette l'interesse di una parte di soci.

Dinghy d'epoca, dinghy storici, in genere dinghy di legno.

E sul movimento dei dinghy di legno, d'epoca, classici, moderni, penso sia venuto il tempo per fare delle riflessioni condivise. Ma condivise davvero, con un'attitudine diversa da quella di considerare le tematiche, i progetti, le manifestazioni dei dinghy di legno un ambito riservato e autonomo rispetto alla Classe.

Giuseppe ha fatto molto per i legni. Il circuito dedicato ai dinghy classici è stato ed è una ricchezza della Classe. Gliene è stato dato e gliene diamo ampio riconoscimento e merito.

Bisogna però andare avanti, guardare avanti, avere la volontà e il coraggio di pensare insieme l'esistente, di confrontarsi, di andare avanti. Oggi è tempo che si lavori e si ragioni seriamente ad un piano strategico della Classe che sia unitario, condiviso e che ne copra davvero tutte le anime. Un piano che nasca in trasparenza da un confronto senza confini e steccati. Da collaborazione. E poiché esiste il ruolo del Responsabile della Sezioni Classici, al Bombolino pensavamo di convocare un'assemblea riservata agli armatori di dinghy classici che lo elegga, perché poi, con chiunque esso sia, io e il Consiglio, cui è demandata la gestione della Classe nella sua interezza - e che tra l'altro nella attuale composizione vede presenti ben quattro

armatori di legni - ci confronteremo in un modo che spero sarà realmente, concretamente collaborativo e costruttivo.

Entro nel quarto anno da Segretario e ho avuto la fortuna, il privilegio, di lavorare con una squadra dove non è mai stato necessario pregare, pretendere, imporre.

Abbiamo collaborato senza tensioni.

Abbiamo tenuto riunioni di consiglio virtuali di continuo.

Non è passato giorno in cui non mi sia sentita con uno o più dei miei consiglieri.

Le mail hanno navigato veloci tra noi in un continuo ping pong..

A domanda, la risposta é sempre arrivata, anche se stavamo in parti del mondo agli antipodi.

E' venuto naturale.

E' stato costruttivo.

Ci ha fatto piacere farlo e non ci è pesato.

Molto semplicemente é stato lo spirito con il quale abbiamo lavorato insieme.

Nel corso di quest'anno molti mi hanno detto tra il serio e il faceto, che ancora per un po' non mi dovevo neppure sognare di lasciare la Segreteria.

Ne abbiamo parlato tra noi e i miei attuali uomini hanno accettato di candidarsi ancora per un biennio. Poi vedremo. Quello che posso promettere è che con senso di responsabilità e con affetto per questa Classe, grande affetto, gestiremo lavorando perché al momento di passare il testimone la successione sia la più soft e costruttiva possibile. Lasciando tutto il più in ordine e risolto possibile.

Francesca Lodigiani

Segretario AICD

## **ALLEGATO B**

### **ASSOCIAZIONE ITALIANA CLASSE DINGHY 12'**

**Rendiconto anno sociale 1 Gen. - 31 Dic. 2013**

**(Gestione ordinaria)**

#### **CONTO ECONOMICO**

ESERCIZIO 2013

#### **RICAVI**

<b>Versamento da soci per quote</b>	<b>27.670,00</b>
<b>Certificati Stazza (nuovi e passaggi)</b>	<b>2.320,00</b>
<b>Disegni costruttivi</b>	<b>300,00</b>
<b>Sopravv.attive(Centenario e altre)</b>	<b>1.704,07</b>
<b>Interessi attivi</b>	<b>5,24</b>
<b>Totale Ricavi</b>	<b><u>31.999,31</u></b>

#### **COSTI**

<b>Assemblea Roma</b>	<b>1.000,00</b>
<b>Big Blu</b>	<b>484,50</b>
<b>Salone Genova</b>	<b>342,83</b>
<b>Coppe e Premi</b>	<b>2.350,00</b>

<b>Foto/Video Regate</b>	<b>2.600,00</b>
--------------------------	-----------------

<b>Adesivi,Vetrofanie,Targhette,ecc.</b>	<b>1.074,50</b>
--	-----------------

<b>Controlli Tecnici</b>	<b>116,00</b>
--------------------------	---------------

<b>Costi Sito WEB</b>	<b>377,52</b>
-----------------------	---------------

<b>Calendario 2013 (Stanziamiento)</b>	<b>1.311,50</b>
--	-----------------

<b>Annuario 2012/2013 (Stanziam.)</b>	<b>11.834,00</b>
---------------------------------------	------------------

<b>Spese di amministrazione</b>	<b>1.106,20</b>
---------------------------------	-----------------

<b>Spese C/C bancario</b>	<b>526,82</b>
---------------------------	---------------

<b>Totale Costi</b>	<b><u>23.123,99</u></b>
---------------------	-------------------------

<b><u>Saldo Gestione ordinaria</u></b>	<b><u>+ 8.875,32</u></b>
--	--------------------------

## **ALLEGATO B**

### **ASSOCIAZIONE ITALIANA CLASSE DINGHY 12'**

**Rendiconto Anno sociale 1° Gen. – 31 Dic. 2013**

#### **SPESE CENTENARIO**

**Stanziamiento : € 16.000,00**

#### **Costi:**

**Iscrizione Museo GALATA 1.000,00**

**Inaugurazione Mostra al Galata 1.820,00**

**Dinghy Centennial Day 1.415,00**

**Mostra itinerante,Pannelli, ecc. 1.313,40**

**Magliette e Cravatte Centenario 2.325,46**

**Folder,Francobolli,Cartoline 1°giorno 1.397,05**

**Contrib. Eventi agonistici Centenario 4.336,08**

**Premi Centenario 1.650,00**

**Totale Costi € 15.256,99**

**Saldo + € 743,01**

## **ALLEGATO B**

### **ASSOCIAZIONE ITALIANA CLASSE DINGHY 12'**

**Rendiconto anno sociale 1° Gen. 2013 – 31Dic. 2013**

#### **STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2013**

##### **ATTIVO**

<b>Cassa</b>	<b>€ 54,45</b>
<b>c/c bancario</b>	<b>€ 57.619,08</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b><u>€ 57.673,53</u></b>

##### **PASSIVO**

<b>Acconti su quote soci 2014</b>	<b>€ 430,00</b>
<b>Fatt. da ricevere per Coppe e premi</b>	<b>€ 2.350,00</b>
<b>Fatt. da ricevere per Premi Centenario</b>	<b>€ 1.650,00</b>
<b>Fatt. da ricevere per Annuario 2012-13</b>	<b>€ 11.834,00</b>
<b>Debiti</b>	<b>€ 150,00</b>

##### **PATRIMONIO NETTO**

<b>Fondo a inizio esercizio</b>	<b>€ 31.072,71</b>
<b>Risultato</b>	
<b>Totale Passivo</b>	<b><u>€ 57.673,35</u></b>

# ALLEGATO C

## ASSOCIAZIONE ITALIANA CLASSE DINGHY

### Preventivo anno sociale 2014

#### Conto Economico

#### RICAVI

Versamenti d Soci per quote 2014	€ 27.000,00
Certif. e Volture Stazza	€ 2.000,00
<b>Totale Ricavi</b>	<b><u>€ 29.000,00</u></b>

#### COSTI

Calendario 2014	€ 1.500,00
Assemblea e Dinghy Day	€ 1.500,00
Fiera Big Blu Roma	€ 500,00
Fiera di Genova	€ 3.000,00
Controlli e mater.tecnico+trad.Regolam.	€ 3.300,00
Copert.video/foto eventi	€ 2.000,00
Vetrof.,pinz,varie rappres.,adesivi,ecc.	€ 2.500,00
Coppe e Premi	€ 2.500,00
Annuario Dinghy	€ 8.500,00
Ammin. contab. Sito WEB, c/c banca	€ 2.400,00



<b>Rinnovo Galata (€ 500) e imprevisti</b>	<b>€ 1.300,00</b>
<b>Totale Costi</b>	<b><u>€ 29.000,00</u></b>